

Coppa del mondo di sci

Nello slalom gigante di Maribor delusione per Deborah Compagnoni L'azzurra commette un errore durante la manche iniziale ed abbandona Vince la francese Merle davanti all'austriaca Wachter, leader di Coppa Bene Sabina Panzanini, è arrivata 5ª. Oggi si replica con uno speciale

Stecca al primo atto

Niente da fare per Deborah Compagnoni. La sciatrice azzurra non figura nella classifica dello slalom gigante di Coppa del mondo disputato ieri a Maribor (Slovenia). Ad eliminarla una caduta nella prima manche. Ottima prova, invece, della giovane Sabina Panzanini giunta quinta. La gara è stata vinta dalla francese Merle davanti all'austriaca Wachter (leader di Coppa). Oggi si replica con lo speciale.

CLASSIFICA

- 1) Carole Merle (Fra) 2:29.44
- 2) Anita Wachter (Aut) 2:30.74
- 3) Vreni Schneider (Svi) 2:30.87
- 4) Martina Ertl (Ger) 2:31.44
- 5) Sabina Panzanini (Ita) 2:31.61
- 6) Pernilla Wiberg (Sve) 2:31.76
- 7) Michaela G. Leitner (Ger) 2:31.99
- 8) Corinne Rey Bellet (Svi) 2:32.20
- 9) Christina Meier (Ger) 2:32.24
- 10) Sylvia Eder (Aut) 2:32.57
- 11) D. R. Steirer (Svi) 2:32.78
- 12) Kerrin Lee Gartner (Can) 2:32.80
- 13) Ulrike Maier (Aut) 2:33.02
- 14) Spila Prinar (Slo) 2:33.13
- 15) Miriam Vogl (Ger) 2:33.15
- 16) Barbara Merlin (Ita) 2:33.69
- 21) Morena Galizola (Ita) 2:33.83
- 25) Marcella Biondi (Ita) 2:34.75

LA COPPA

- Coppa del mondo di slalom gigante**
- 1) Anita Wachter (Aut) punti 391
 - 2) Pernilla Wiberg (Sve) 219
 - 3) Carole Merle (Fra) 273
 - 4) Ulrike Maier (Aut) 267
 - 5) Katja Seizinger (Ger) 263
 - 6) Miriam Vogl (Ger) 200
 - 7) Sylvia Eder (Aut) 189
 - 8) Kerrin Lee Gartner (Can) 176
 - 9) Vreni Schneider (Svi) 170
 - 10) Chantal Bourdissin (Svi) 160
- Coppa del mondo di slalom speciale**
- 1) Anita Wachter (Aut) punti 225
 - 2) Carole Merle (Fra) 180
 - 3) Ulrike Maier (Aut) 152
 - 4) Sabina Panzanini (Ita) 125
 - 5) Vreni Schneider (Svi) 120



Carole Merle è tornata alla vittoria nello slalom gigante di Coppa a Maribor

MARIBOR (Slovenia). Ha vinto una vecchia conoscenza della neve, la francese Carole Merle. Alle sue spalle è giunta l'austriaca Anita Wachter, che ha così rafforzato la sua leadership in Coppa del mondo. E invece rimasta a bocca asciutta l'atletissima (e non solo nell'ambiente italiano) Deborah Compagnoni. Il suo tentativo di tornare ad imporsi in una gara di Coppa del mondo è naufragato ieri nella prima manche dello slalom gigante di Maribor. L'azzurra non è riuscita a concludere la prova a causa di un errore commesso subito dopo la rilevazione del tempo intermedio. Ma già prima della caduta la Compagnoni aveva accumulato un consistente ritardo, segno che non era proprio la sua giornata. Un peccato perché la gara slovena presentava caratteristiche, neve dura e tracciato tecnico, gradite alla campionessa olimpica di Albertville '92. Evidentemente Deborah, pur avendo completamente recuperato la forma atletica dopo il brutto infortunio al ginocchio, non si è ancora calata nuovamente nel

clima agonistico di Coppa. Una considerazione suggerita dalle modalità con cui la Compagnoni è «saltata» nel gigante di Maribor, vittima di un passaggio del tracciato non particolarmente ostico. Per fortuna, uscita inopinatamente di scena Deborah, c'è stata un'altra azzurra capace di inserirsi nel quartetto della classifica. Si tratta di Sabina Panzanini, un nome nuovo che però non rappresenta un'assoluta novità dopo l'eccellente secondo posto con cui questa ragazza di Merano ha concluso in dicembre un altro slalom gigante di Coppa, quello disputato a Steamboat Springs. A Maribor la piccola e potente Panzanini non è riuscita a salire nuovamente sul podio, però ha ribadito che dopo il titolo mondiale juniores vinto nel 1991 è ormai pronta per recitare ad alto livello anche sul palcoscenico delle «grandi». Sulle nevi slovene Sabina ha concluso al quinto posto ma avrebbe potuto fare di più se solo fosse stata capace di disputare una seconda

Gli uomini preparano il rientro per i tre giorni di Garmisch

PONTE DI LEGNO. Non solo Tomba. Mentre il bolognese sta ultimando la preparazione sulle nevi della Val di Fassa in vista della ripresa di Coppa del mondo, anche il resto della squadra azzurra maschile è all'opera. Proprio ieri un cospicuo gruppo di slalomisti si è trasferito a Ponte di Legno per completare gli allenamenti in vista del ritorno agonistico nel fine settimana. Della comitiva fanno parte Carlo Gerosa, Fabio De Crignis, Roberto Spampatti, Matteo Bellfrond, Kurt Ladstaetter, Peter Plaiter e Christian Polig. Con loro ci sono i tecnici Ivano Edalini e Michele Bulanti. Non c'è invece Fabrizio Tesconi, vincitore del primo slalom di Coppa al Sestriere. Il gruppo si fermerà a Ponte di Legno fino all'8

Volley. Stasera il campionato (che fa conti con un miniboom) torna in versione feriale. Ma c'è allarme: anche nei palazzetti sono arrivate le svastiche ambasciatrici di violenza.

Salti di gioia contro la crisi

Incrementano i numeri del volley, sale il numero degli spettatori e degli incassi ma i problemi sottoterra non mancano. Gravi fatti di violenza, ancora non si sono verificati ma iniziano a sventolare per i palazzetti dello sport bandiere della Lega nord e svastiche. Segnali preoccupanti, da tenere sotto controllo. Intanto stasera si gioca la 15ª giornata di campionato. Il clou è a Firenze.

non racchiude una cultura prettamente popolare, che ha comunque fatto la fortuna della pallavolo italiana. «I tifosi del volley», dice Julio Velasco, tecnico della nazionale italiana - sono diversi da quelli degli altri sport. Le ragazze festanti che fanno delle scene inaudite per accaparrarsi una fotografia con Zorzi o Lucchetta, rappresentano un patrimonio enorme. Da non perdere. Questo non succede nel basket, non succede nel calcio. È un fattore importante, da studiare e incrementare. È indispensabile impedire alla cultura calcistica di fare breccia anche nella pallavolo, sarebbe un danno molto grave».

LORENZO BRIANI
ROMA. Pubblico, gioia e dolori del volley nostrano. La Lega rende noto, soddisfatta, i numeri del girone d'andata. Numeri confortanti che parlano chiaro: rispetto alla passata stagione c'è un incremento del 8,95% del pubblico e un 22,02% in più di incassi. Fin qui, numeri positivi, confortanti. Ma se si va a fare una radiografia del pubblico che popola i palazzetti dello sport, allora iniziano a saltare fuori piccole, ma fastidiose, frange di supporters che si allineano (solo con i cori, per ora) ai cugini del calcio. A Schio e a Brescia si sono viste delle bandiere della Lega lombarda; in altri palazzetti qualche sberleffata svastica. Tutti i segnali poco

confortanti che comunque non caratterizzano uno sport. Qualche tempo fa, a Treviso, si è svolto un convegno sullo sport dal titolo «I giganti buoni», che, sostanzialmente, racchiude l'ambiente che circonda il volley nostrano. In alcune città, come Roma per esempio, la pallavolo è solo uno dei tanti sport, non quello principale, quello che caratterizza la vita degli appassionati come accade in un piccolo centro come Schio e, per questo, è difficile vedere degli estremismi. Il pubblico del volley è sostanzialmente formato da atleti e ragazze in cerca di autografi. E questo è un altro elemento, magari riduttivo perché

LE CIFRE

La più seguita:	MAXICONO PARMA (24.380 spettatori in 7 gare)
La più ricca:	ALPITOUR CUNEO (376.922.334 lire in 6 gare)
La più vista:	MAXICONO - MISURA MILANO (5330 spettatori)
La più pagata:	ALPITOUR - MISURA (67.659.369 lire d'incasso)
La più sotto rete:	8ª GIORNATA (20.015 spettatori)
Spettatori dell'andata:	186.507 nel '92-'93 (171.188 nel '91-'92)
Gli incassi:	2.068.000.000 nel '92-'93 (1.695.000.000 nel '91-'92)

SERIE A1 15ª Giornata (ore 17.30)
LAZIO VOLLEY-MAXICONO PARMA
CHARRO ESPERIA PADOVA-OLIO VENTURI SPOLETO
PANINI MODENA-MESSAGGERO RAVENNA
MISURA MILANO-AQUATER BRESCIA
SISID BAKER FALCONARA-SISLEY TREVISO
CENTRO MATTIC FIRENZE-GABECA MONTICHIARI
JOCKEY DEROMA SCHIO-ALPITOUR CUNEO
Classifica. Sisley 24, Misura, Maxicono e Messaggero 22, Alpitour e Gabeca 18, Charro 16, Panini e Centro Matic 10, Lazio e Sidia 8, Aquater, Jockey e Olio Venturi 6.

SERIE A2 15ª Giornata (ore 17.30)
ASTI-SPAL FERRARA
INGRAM CITTA DI CASTELLO-MESTRE
SCAINI CATANIA-FOCHI BOLOGNA
MOKA RICA FORLI-BANCA POPOLARE SASSARI
ULIVETO LIVORNO-LATTE GIGLIO REGGIO EMILIA
COM CAVI NAPOLI-CODYECO S.CROCE
AGRIGENTO-GIORGIO IMMA. GIOIA DEL COLLE
MIA PROGETTO MANTOVA-CARIFANO GIBSAM
Classifica. Fochi 24, Latte Giglio e Carifano 22, Mia Progetto, Com Cavi e Giorgio Imma 18, Moka Rica e Mestre 16, Scaini e B. Pop Sassari 14, Uliveto 12, Codyeco 10, Ingram e Spal 8, Asti 4 e Agrigento 0.

Eurobasket. Oggi quattro italiane in Coppa Korac. La squadra di Cantù, leader nel suo girone, a un passo dai quarti di finale

La Clear, un miracolo a conduzione familiare

LE PARTITE
Girone A: Fenerbahce-Clear
Charleroi-Kk Zagabria
Classifica: Clear 6, Zagabria e Fenerbahce 4, Charleroi 2.
Girone B: Ostende-Iraklis
Barcellona-Phonola
Classifica: Barcellona 6, Phonola e Iraklis 4, Ostenda 2.
Girone C: Taures-Panionios
Anibes-Virtus Roma
Classifica: Roma 6, Anibes e Panionios 4, Taures 2.
Girone D: Leon-Philips
Gravelines-Paristieri
Classifica: Philips 6, Leon 4, Paristieri e Gravelines 2.

MIRKO BIANCANI
Stasera, in Turchia, la Clear può conquistare, da prima della classe, i quarti di Korac. Lo fa se vince, ma si può anche permettere di perdere con un distacco inferiore ai 17 punti. In questo caso basterebbe un successo nell'ultimo turno contro il Chaleroi, e le porte di un confronto relativamente più semplice sarebbero chiuse per la fase successiva del torneo. La stimolante prospettiva europea dei cantuniani fa il paio con la situazione in campionato. Frates ha condotto la squadra al secondo posto eliminando la bontà della politica povera adottata in Brianza. A

fianco della Panasonic subito dietro alla Knorr che pure al Fianella ci ha lasciato le penne. Un «effetto tara», quello che la Clear possiede sulla Virtus, che potrebbe risultare utile anche quando sarà tempo di play off. Gli ingredienti di questo mix vincente sono parecchi. Con la solita dose di gioco d'azzardo che ha sempre contraddistinto le campagne acquisti dei «mobiliari». Ogni volta che si grida allo scandalo per la svendita dei pezzi pregiati, la dirigenza cantuniana si siede sulla riva del fiume. Porta a casa soldi e giocatori in estate, commenta entusiasti in inverno. Con pieno merito anche dei coach. Che ha trovato un modus vivendi persino col «dirigente partico- lare» Pierluigi Marzorati. Proprio l'allenatore, però, sta facendo correre alla società un rischio nuovo: trasferire senza incassare. Frates Frates, tecnico della nouvelle vague, che abbia competenza e personaggio, è finito nel mirino della Knorr (insieme a Sergio Scariolo) per la sostituzione prossima ventura di Ettore Messina. Potenza, forse, dei cattivi risultati che i bolognesi spesso rimediano contro la Clear. Perché vince Cantù? Questione di equilibri e di conoscenza dei propri mezzi. Soprattutto di una panchina corta, di sette uomini scarsi che si alternano sul campo con sincronismi ormai collaudatissimi. Una squadra dal cuore ameri-

Per Boskov aria di crisi? La Roma smentisce



Boskov in zona siluramento? No, assolutamente, smentisce direttamente la Roma. L'allenatore (nella foto) non si tocca. In relazione alle notizie diffuse ieri da vari organi di stampa, la società giallorossa in un comunicato fa sapere che «esclude l'eventualità di un imminente cambiamento della guida tecnica della squadra essendo convinta che la competitività dell'organico a disposizione consentirà di riguadagnare anche in campionato e con la guida del signor Boskov, al quale conferma piena fiducia, le posizioni che più le competono».

Befana europea per la Lazio. Oggi in campo con Psv e Bruges

Epifania europea per la Lazio. La squadra di Zoff è impegnata infatti oggi nel triangolare «Coppa Maestrelli» che vede impegnati, oltre ai biancazzurri di Zoff, gli olandesi del Psv Eindhoven e i belgi del Bruges. Si giocheranno tre partite da quarantacinque minuti, il via scatta alle 15 (la manifestazione sarà preceduta da un analogo triangolare che coinvolgerà le formazioni giovanili di Lazio, Casalotti e Olimpia), il sorteggio degli incontri sarà fatto direttamente in campo.

Parigi-Dakar primi chilometri nel deserto dell'Algeria

Mitsubishi e Yamaha subito al comando della Parigi-Dakar. La prima tappa di ieri del rally è stata vinta dalla Mitsubishi del tedesco Weber per le auto e dalla Yamaha del francese Peterhansel per le moto. Dopo la partenza nella notte e il freddo dell'Atlas solo con il primo speciale (295 km tra Ouat e Bouafra) i concorrenti hanno trovato un po' di calore. La Mitsubishi, che oltre a Weber ha piazzato un'altra vettura (quella del francese Saby) ai primi due posti, è stata facilitata anche dalla foratura delle Citroen del finlandese Vatanen e del francese Larigue, giunti al traguardo al terzo e quinto posto.

Arbitri, a sorpresa un controllo del peso: sono tutti in forma

Durante la Convention di S.Vincent gli arbitri dopo aver mangiato e bevuto, poi sono stati sottoposti per ordine del loro duro designatore Paolo Casarin al controllo del peso. Una visita di routine e tutto secondo le copione: nessun problema, quasi tutti sono risultati in forma. Buono è stato anche il risultato del «test di Cooper», 2800 metri da percorrere in 12 minuti. Si tratta quanto anche dell'«arbitrografo», un apparecchio che serve a misurare quanti chilometri percorre in una partita il signor «fischietto».

Sport e industria Manager a lezione da Sacchi e Velasco

Arrigo Sacchi, et della nazionale di calcio, e Julio Velasco, allenatore della squadra azzurra di pallavolo maschile, parleranno uno a fianco all'altro lunedì prossimo in una conferenza stampa al mondo imprenditoriale modenese. Tema del dibattito «Squadra corta, azienda corta», dove il concetto di «corta» sta ad indicare una struttura con meno livelli gerarchici.

Nuovo World Cup Luca Sacchi primo nei 400 misti a Shanghai

Esordio vincente del milanese Luca Sacchi giunto primo nei 400 misti durante la gara della prima tappa del circuito della World Cup a Shanghai. Sacchi, che si è guadagnato il titolo, ha preceduto di poco il secondo, il cinese Liang. Tra gli altri italiani in gara, quarto posto a Massimo Trevisan nei 400 stile libero vinti dallo svedese Holmertz.

Rubano in casa di Albarello ma gli lasciano medaglie e trofei

Ladri, ma sportivi, appassionati di fondo, forse tifosi del derubato, Marco Albarello. Oggetti preziosi per un valore di circa dieci milioni di lire sono stati sottratti nei giorni scorsi, a Pré Saint-Dier, nell'abitazione del fondista azzurro. I ladri hanno però lasciato le medaglie conquistate dal campione valdostano alle Olimpiadi e ai Mondiali e altri trofei.

Rugby e neve Rinvia al 13 la partita della Scavolini

Slitta a causa del maltempo l'incontro tra la Scavolini l'Aquila e Casale, valida per la seconda giornata del campionato di Rugby di A1, in programma per oggi allo stadio «Fattori» dell'Aquila. L'incontro si terrà mercoledì 13 gennaio. Le altre partite in programma sono: Charro Mediolanum-Panto San Donà, Benetton Treviso-Simid Padova, Delicium Parma-Bilboa Piacenza, Lloyd Italiano Rovigo-Amatori Catania, Sparta Roma-Fly Flot Calvisano.

Niente squalifica per Baresi espulso a Roma 5 i «cattivi»

Cinque giocatori sono stati squalificati per una giornata in serie A dal giudice sportivo. Si tratta di Berti (Inter), Conte (Juventus), Domini (Brescia), Ruotolo (Genoa), Valentini (Aralanta). Baresi, espulso durante la gara della Roma, è stato ammonito e diffidato. In serie B è stato squalificato per due giornate Francesco (Reggiana), per una Caruso e Pellegrini (Modena), Inceccati (Bologna), Notarisefano e Biondo (Lecce), Sinigaglia (Monza), Stanuto (Cosenza), Bianchi (Lucchese), Di Livio (Padova), Guasco (Cremonese), Lantignotti (Cesena) e Pappas (Piacenza).

ENRICO CONTI

Basket. «Zara è pericolosa» Real sconfitto a tavolino Non è andato in Croazia

MONACO. La decisione del Real Madrid di non giocare oggi a Zara l'incontro della settimana giocata dell'Euroclub di basket è costata cara agli spagnoli. La Fiba ha infatti deciso di infliggere il 2-0 a tavolino allo Zara per i forfait del Real. «La federazione internazionale di basket ha preso tale decisione «con rammarico» dopo che «il club madrilenno, sotto la responsabilità del Ministero degli Esteri e del comitato olimpico spagnolo, si è rifiutato di giocare a Zara». «Di conseguenza e per il momento -prosegue la Fiba - l'incontro viene omologato con la vittoria per 2-0 dello Zadar. La decisione «tuttavia sarà discussa nella prossima riunione della commissione delle competizioni europee di club prevista per l'inizio di marzo». Ieri i dirigenti del Real e dello Zadar si erano accordati per giocare l'incontro a Zagabria. Ma la Fiba, che in un primo momento aveva avallato l'accordo, in seguito ha cambiato idea. Sempre a causa della difficile situazione in Croazia, il 26 novembre scorso un'altra squadra spagnola, l'Estudiantes, impegnato nello stesso girone «B» dell'Euroclub, aveva chiesto e ottenuto, con il pieno accordo delle autorità spagnole, lo spostamento della gara.